

# CAMERA DEI DEPUTATI N. 3462

## PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

**CAIATA, ALBANO, OSNATO, BIGNAMI**

Riduzione dell'aliquota dell'imposta sul valore aggiunto per le prestazioni delle società sportive impegnate in progetti di sensibilizzazione e sostegno sociale

*Presentata il 9 febbraio 2022*

ONOREVOLI COLLEGHI! — La legge 8 agosto 2019, n. 86, all'articolo 5, comma 1, lettera a), riconosce il « carattere sociale e preventivo-sanitario dell'attività sportiva, quale strumento di miglioramento della qualità della vita e della salute, nonché quale mezzo di educazione e di sviluppo sociale ».

I valori educativi dello sport sono fondamentali e possono offrire un contributo decisivo all'educazione e alla formazione dei giovani, sostenendo i processi di sviluppo di competenze motorie, cognitive, emotive e relazionali; veicolando valori come il rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, parità di opportunità, solidarietà; aiutando a maturare, cioè ad ammettere i propri limiti, ma evidenziando le proprie potenzialità; costruendo il successo sulla fatica fisica e stimolando il confronto continuo

con sé stessi e con gli altri con spirito critico.

Si può affermare che lo sport rappresenta, di fatto, la terza « agenzia educativa » dopo la famiglia e la scuola. Gli studi dimostrano, infatti, come le competenze acquisite in ambito sportivo siano trasferibili efficacemente in altri contesti culturali sin dalla primissima infanzia. Lo sport e il gioco, oltre a diffondere i valori della solidarietà, della lealtà, del rispetto della persona e delle regole, che sono i principi fondanti di ogni società sana, sono straordinari strumenti per costruire competenze trasferibili in altri contesti di vita.

È indubbio che lo sport sia un veicolo di inclusione, aggregazione e partecipazione con un ruolo sociale fondamentale, che permette lo sviluppo di capacità e abilità essenziali per una crescita equilibrata; che

si tratti di bambini, di ragazzi, di adulti o di anziani, esso rappresenta una scuola di vita, che non smette mai di insegnare nuove regole, come stare con gli altri, condividere, contribuire al raggiungimento di obiettivi difficili, ma non impossibili.

Come, forse, ci ha ricordato anche questa grave emergenza pandemica, il senso comune di appartenenza e partecipazione sono armi potenti, che, piano piano, possono realizzare quel cambiamento che da sempre si identifica nello sport, favorendo una maggiore coesione economica e sociale, ma anche una maggiore integrazione tra le parti della società.

Nonostante le gravi difficoltà economiche affrontate negli ultimi due anni, associazioni e organizzazioni sportive, con forte senso di responsabilità, si sono adattate al momento storico, incrementando la loro attività sociale, facendosi promotori di importanti campagne di sensibilizzazione e di sostegno ad alto impatto sociale.

Il ruolo delle organizzazioni, con i loro volontari, educatori e associati è insostituibile nel tessuto sociale delle comunità, non solo nel favorire lo sport, ma nel ruolo altrettanto importante, ancor più nel periodo che attraversiamo, di motore di aggregazione, coesione sociale e solidarietà.

Compito delle istituzioni è incentivare il ruolo educativo dello sport, anche attraverso il riconoscimento di un contributo concreto al sostegno delle piccole società, spesso espressione di altrettanto piccole comunità, anche di periferia, nelle quali il ruolo dello sport è determinante, soprattutto in considerazione della povertà socio-educativa degli altri settori di svago. Le società sportive rappresentano una sorta di seconda famiglia, dove trovare accoglienza, supporto, comprensione e amicizia.

Nelson Mandela sosteneva che « Lo sport ha il potere di cambiare il mondo. Ha il potere di suscitare emozioni. Ha il potere di ricongiungere le persone come poche altre cose. Ha il potere di risvegliare la speranza dove prima c'era solo disperazione ».

Alla luce di tali considerazioni, la presente proposta di legge, che si compone di un unico articolo, intende riconoscere una riduzione dell'aliquota dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) per le prestazioni rese dalle società aderenti alle Federazioni sportive nazionali, con un fatturato annuo inferiore a 5 milioni di euro, che destinino almeno il 20 per cento degli utili a progetti di sensibilizzazione e sostegno sociale.

## PROPOSTA DI LEGGE

—

### Art. 1.

1. Alle prestazioni rese dalle società aderenti alle Federazioni sportive nazionali, riconosciute dal Comitato olimpico nazionale italiano e aventi un fatturato annuo inferiore a 5 milioni di euro, che destinano almeno il 20 per cento degli utili a progetti di sensibilizzazione e sostegno sociale, l'imposta sul valore aggiunto si applica con l'aliquota del 4 per cento.



\*18PDL0177220\*